



**Assemblea generale del Forum italiano per la sicurezza urbana  
Modena, 12/13 novembre 2009**

*Attività del gruppo comunicazione e formazione:*

- *Relazione e piano di lavoro (a cura di Riccardo Bellucci)*
- *Progetto teatrale per 100città 2010*
- *Scheda di rilevamento dei fabbisogni formativi*

**Piano di Lavoro**  
**Piano di lavoro**  
**Ottobre 2009 / Dicembre 2010**  
**Relazione di Riccardo Bellucci**

**1. Premessa**

Sulla base delle decisioni del FISU i Gruppi di Lavoro attivati nel corso degli ultimi anni hanno avuto non solo l'obiettivo di approfondire tematiche specifiche sulle quali produrre elaborazioni, documenti, strategie condivise, ma anche quello di coinvolgere quante più Amministrazioni per rendere esplicito il valore associativo della "rete" e, per quanto possibile, di "identità" della Associazione.

Pur con risultati non sempre adeguati, questo ultimo aspetto è stata la *mission* esplicita, proprio per la sua stessa natura costitutiva, del **Gruppo di Lavoro "Comunicazione"**, costituito nel 2004 e coordinato sin dall'inizio dalla Regione Marche.

Alle riunioni del Gruppo di Lavoro hanno costantemente partecipato un discreto numero di associati (15/20). In ciascuna delle due edizioni delle "100 Città per la sicurezza" (2006 e 2008) sono state coinvolte fra il 60 e il 70% delle Amministrazioni associate, molte delle quali hanno anche contribuito alla realizzazione delle pregevoli iniziative collaterali (il volume fotografico "Immagini e immaginario della sicurezza nelle città italiane"; l'opuscolo sulle buone pratiche "100 Idee per la sicurezza"; la partecipazione alla *trasmissione radiofonica Caterpillar*). E se la strategia fortemente unitaria che è stata adottata nei format, nei gadget, nelle parole d'ordine ha consentito di dare coerenza identitaria alle manifestazioni e alle iniziative editoriali, solo parzialmente (molto parzialmente...) è stato conseguito l'obiettivo di dare visibilità nazionale al Forum.

È emersa, in buona sostanza, l'oggettiva difficoltà del lavoro (pur positivo, utile e necessario) del Gruppo nel proporre una *strategia politica nazionale del FISU, che non può che essere il frutto di una forte e coerente piattaforma programmatica, supportata da un convinto sostegno politico delle Amministrazioni aderenti.*

Pensare di fare svolgere tale azione di supplenza al Gruppo di Lavoro "Comunicazione" (alle cui riunioni, peraltro, partecipano in larghissima prevalenza, tecnici e funzionari) appare velleitario.

Il Gruppo (che ha assunto nel frattempo tra i suoi compiti anche quello della *Formazione*) ha tuttavia continuato a lavorare nel corso di questi anni, facendo frutto delle esperienze maturate, nella consapevolezza dei suoi "limiti strutturali", ma anche della "utilità marginale" che è comunque in grado di assicurare.

## 2. Piano di Attività

Alla luce di queste considerazioni e della approfondita discussione sviluppatasi nelle tre più recenti riunioni del Gruppo (12 marzo, 7 maggio e 24 giugno 2009) è stato delineato un *Piano di Attività*, sia per il settore *Comunicazione* che per quello della *Formazione*, articolato sui seguenti punti:

### COMUNICAZIONE

- analisi delle *criticità* del processo di *comunicazione "interna" ed "esterna"* del FISU e individuazione delle migliori soluzioni per il loro superamento;
- proposte per adottare modalità operative e di tecnica comunicativa che consentano *maggiore visibilità alle iniziative nazionali* (o comunque di rilievo) *del FISU*;
- *ristrutturazione del sito del FISU*, con l'obiettivo di farlo divenire uno strumento permanente e aggiornato delle proposte e delle iniziative del FISU e della rete delle Amministrazioni associate, non tanto ai fini della *comunicazione "interna"* da/tra/per gli associati, quanto piuttosto con la finalità di offrire una *"vetrina" esterna* accessibile da parte di tutti coloro che siano interessati a conoscere la posizione e le attività del FISU sui temi della sicurezza;
- preparazione e organizzazione della 3<sup>a</sup> *edizione della manifestazione nazionale "100 Città per la Sicurezza"*, con la proposta delle iniziative collaterali di accompagnamento all'evento.

### FORMAZIONE

Chiusasi l'esperienza dei *Master* promossi dal FISU d'intesa con l'Università di Urbino (che, soprattutto nella seconda edizione, ha evidenziato le difficoltà a strutturarsi con un carattere veramente nazionale, o quantomeno significativamente interregionale) si tratta ora di assumere e consolidare i valori positivi che sono comunque emersi dal processo formativo dei *Master* e, prima ancora di essi, di quello prodotto nel 2004 dal *Corso nazionale itinerante*.

In particolare va valutata con particolare attenzione l'opportunità di dare *ulteriore qualificazione formativa* (ad esempio sulla *progettazione*), avvalendosi di specifici accordi di collaborazione con le Università, a coloro che, nel corso degli anni, hanno partecipato ai percorsi FISU. Nel contempo va vagliata la possibilità di *ripetere nel 2010*, sia pure con modalità più snelle e raccorciate nei tempi, *l'esperienza del Corso FISU itinerante*, verificando preventivamente la sussistenza di una domanda proveniente anche da tecnici non in possesso di laurea.

Potranno, inoltre, essere svolti, in modo più agile (due mezze giornate, nei fine settimana), *corsi, seminari, lezioni di approfondimento su temi specifici*. Va infine verificata l'opportunità di intessere *collaborazioni* e sinergie, anche sul versante formativo, con

*l'Associazione "Città sane"*, che su molte questioni (politiche ambientali, sociali, del welfare, ad esempio) affronta con approcci molto vicini a quelli del FISU i nodi della qualità urbana.

Alla luce di quanto sopra è possibile delineare (e proporre alla Presidenza FISU) un articolato Piano di Lavoro per l'ultimo scorcio dell'anno 2009 e per l'anno 2010.

### **3. Proposte operative per la Comunicazione**

#### **3.1 *Ristrutturazione e restyling del Sito FISU***

A seguito dei numerosi contatti con i tecnici della Regione Emilia-Romagna si è proceduto alle modifiche che si sono rese necessarie intervenendo sulla *grafica* (con l'obiettivo di omologare il sito FISU alle migliori esperienze degli altri siti nazionali del FESU), sui *servizi* (rendendo possibile un aggiornamento costante attraverso la pubblicazione tempestiva di documenti, di comunicazione degli eventi organizzati dagli Associati e di ogni altra iniziativa che coinvolga il Forum), sulla istituzione di una *Newsletter* periodica, sulla creazione di apposite *rubriche*, sulla messa a disposizione delle più significative *ricerche*, anche internazionali, in materia di sicurezza. In occasione dell'Assemblea Nazionale di Modena è già possibile visionare (e sottoporre all'attenzione e ai suggerimenti degli Associati) una prima proposta di *restyling* del sito, frutto della collaborazione tra gli uffici delle Regioni Emilia Romagna e Marche, i tecnici FISU e i grafici interpellati. Per rendere operativo il Sito, al meglio delle sue potenzialità, sarà necessario strutturare una *rete di referenti locali* (regionali o interregionali) in grado di interfacciarsi con il proprio territorio, nonché di assicurare la costante attenzione della Segreteria tecnica del FISU per la sua alimentazione e gestione.

#### **3.2 *Questionario***

È stato distribuito nel mese di luglio un questionario, destinato ai tecnici delle Amministrazioni associate, per la rilevazione della qualità in tema di comunicazione del FISU. A tutt'oggi sono stati restituiti circa il 60% dei questionari inviati. Da una prima visione, le risposte (le cui elaborazioni definitive saranno disponibili entro dicembre) fanno già emergere le criticità della comunicazione "interna" ed "esterna" del FISU e contengono utili approfondimenti e indicazioni per il miglioramento di tale attività. Anche alla luce degli esiti del lavoro svolto tramite il questionario potrebbe essere promossa, nel primo semestre 2010 una *indagine qualitativa* (con colloqui diretti) *destinata agli Amministratori degli Enti* associati, non tanto avendo di mira analoghe finalità, quanto piuttosto con l'obiettivo di conoscere quali sono - nei confronti del FISU - gli aspetti motivazionali e la qualità dell'appartenenza identitaria del "livello politico".

#### **3.3 *Lettera agli Amministratori (Sindaci, Presidenti di Provincia) neoeletti***

È stata inviata una lettera firmata dal Presidente Pighi agli amministratori neoeletti, nella tornata amministrativa della scorsa primavera, rivolta agli Enti

non aderenti al FISU (Comuni sopra i 15.000 ab; tutte le Provincie). Con tale lettera viene presentato il Forum, ne vengono sottolineati gli obiettivi statutari e il programma politico, con l'invito a volere partecipare alle sue iniziative. Al di là degli esiti immediati di questa campagna, promossa con l'obiettivo di accrescere la base associativa del FISU, andrebbe comunque valutata l'opportunità di una "strategia mirata" (da parte dei membri della Presidenza e dell'Esecutivo) nei confronti di alcune specifiche realtà locali.

### 3.4 *Preparazione e organizzazione della 3<sup>a</sup> edizione della manifestazione nazionale "100 Città per la Sicurezza" e delle iniziative collaterali*

Viene avanzata la proposta di svolgere la manifestazione nel corso del mese di **ottobre 2010** (mantenendone quindi una cadenza biennale). Così come è avvenuto nelle precedenti edizioni, si propone inoltre di accompagnare l'organizzazione delle "100 città" con un evento collaterale di grande visibilità e impatto.

Al riguardo è stata esaminata positivamente dall'Esecutivo la proposta di co-produrre - nell'arco temporale novembre 2009/ottobre 2010 - un **Progetto teatrale**, condotto dall'Associazione In-Teatro e dal regista Gabriele Vacis. Tale progetto, il cui titolo (provvisorio) è "*Chi è solo ha paura*" avrà al centro il tema della sicurezza: declinato nel *racconto della paura, della conoscenza del problema, della forza e capacità di reagire, delle risorse e delle azioni messe in campo dalle amministrazioni locali, del valore della socialità per trasmettere il coraggio, anziché propagare la paura*).

Verranno coinvolte, in una serie di *Laboratori Teatrali*, della durata di una settimana ciascuno, alcune realtà locali (sei/sette) dislocate in diverse realtà del Paese, esemplari, in una certa misura, di contesti riconducibili alle situazioni sopra descritte. Dal lavoro dei Laboratori verranno estrapolati i materiali drammaturgici per la realizzazione di un "*Docu-film*". Di tutti i lavori verrà curata una specifica pubblicazione cartacea e per l'intera durata del progetto verrà inoltre attivato uno specifico *Sito* che consentirà non solo di ospitare tutti i materiali video e fotografici raccolti ma anche di tenere viva la rete delle persone e delle realtà coinvolte con l'opportunità di estendere a macchia d'olio per via telematica la conoscenza del progetto, sviluppando relazioni e conoscenze.

Il FISU entrerà in campo con una *funzione strategica di coordinamento generale* (anche contenutistico) e con la prerogativa di visibilità costante in tutte le fasi di costruzione e di divulgazione del prodotto, con la possibilità di disporre, nell'ambito delle iniziative promosse da tutti i propri associati, di tutti i materiali prodotti nell'ambito del progetto.

Il costo complessivo del progetto ammonta a 300.000,00 €, così ripartito:

- \* a carico FISU: 80.000,00 euro, distribuiti nelle due annualità: 2009/2010;
- \* a carico delle Città partecipanti (6/7): 40.000,00 euro complessivi;
- \* a carico dell'Associazione In-Teatro, che assume il "rischio di impresa", i restanti 180.000,00 €.

L'acquisizione di ulteriori finanziamenti pubblici e/o privati potrebbero inoltre portare alla produzione di uno spettacolo teatrale, tratto dall'insieme delle esperienze raccolte.

È evidente che il progetto propone un percorso assolutamente inedito per il FISU (i cui oneri peraltro non sarebbero maggiori di quelli precedentemente sostenuti per la realizzazione delle iniziative a sostegno delle "100 Città"). Esso rappresenta, tuttavia, una opportunità rilevante per conseguire quella visibilità (collegata anche al forte lancio promozionale nazionale della iniziativa, assicurato dall'interesse degli operatori professionisti a reperire finanziamenti per garantire un solido circuito teatrale e nel sistema dei "media") che il FISU ricerca costantemente.

#### **4. Proposte operative per la Formazione**

Il Gruppo di Lavoro ha già lavorato per lo *svolgimento entro il corrente anno 2009 di 2 iniziative*:

- la prima, di carattere più accentuatamente didattico/formativo, avente per oggetto "*Strumenti per la diagnosi locale: le statistiche della delittuosità e i sondaggi*", si è già tenuta a Roma (presso la sede della Regione Emilia-Romagna) venerdì 23 (tutto il giorno) e sabato 24 ottobre (mattino).
- la seconda, di carattere convegnistico, curata da Enzo Ciconte, ha per oggetto la *criminalità organizzata*, con particolare riguardo alla realtà del centro-nord dell'Italia e quindi ai contesti in cui più facilmente può attecchire, ai sensori e alle antenne da attivare per riconoscerla specialmente da parte delle pubbliche amministrazioni, alle azioni più incisive per contrastarla. L'iniziativa è inserita nel programma dell'Assemblea Nazionale FISU di Modena del 12 e 13 novembre 2009 e sarà immediatamente preceduta da un *seminario tecnico*, a numero chiuso, destinato esclusivamente agli associati FISU.

Per quanto riguarda il *Programma formativo 2010* il Gruppo di Lavoro ha ritenuto opportuno svolgere una ulteriore riflessione sullo stesso, avviando preliminarmente in maniera informale una consultazione con i soci per meglio apprezzare la domanda che può essere indirizzata, a seconda del suo spessore, sia alla realizzazione di agili momenti formativi, sia alla organizzazione di percorsi più strutturati. Entro gennaio 2010 si sarà in grado di predisporre una proposta di massima, da sottoporre all'attenzione delle Amministrazioni, che potranno più efficacemente programmare la partecipazione dei propri funzionari ai momenti formativi distribuiti nel corso dell'anno.

Tra le ipotesi di lavoro su cui si sta lavorando possono essere comunque sin d'ora segnalate:

- il *corso nazionale itinerante* destinato alla formazione e all'aggiornamento dei tecnici e degli esperti delle Amministrazioni locali associate al FISU, il cui svolgimento (marzo/dicembre 2010) è subordinato alla presenza di *almeno 20 corsisti*. Al riguardo è stata predisposta la *scheda* con la quale viene "sondata" la disponibilità di massima delle Amministrazioni a partecipare al Corso inviando propri funzionari e/o ad offrire il supporto logistico-organizzativo all'iniziativa;
- alcune *iniziative formative strutturate a livello regionale o interregionale*, raccogliendo la domanda formativa emergente in modo specifico dalle diverse realtà geografiche del Paese. Tali iniziative, inoltre, potrebbero essere destinate non solo agli Associati FISU, ma aperte a tutti gli Enti del territorio interessato;
- il proseguimento di *momenti formativi "in pillole"* che, pur mantenendo la loro caratteristica nazionale, si caratterizzano per la tempestività nella individuazione degli argomenti e per l'agilità delle modalità organizzative.

## 100città: edizione 2010 - Progetto teatrale

*Chi è solo ha paura (Fatti di coraggio)*

*(titolo provvisorio)*

Direzione artistico/progettuale: Gabriele Vacis

Un progetto presentato da FISU - Forum Italiano per la Sicurezza Urbana in coproduzione con Inteatro - Centro Internazionale per la ricerca e la promozione teatrale

*Non so cosa fare e la paura mi opprime il cuore.*

*Agire? Non agire? Tentare la sorte?*

*Non è facile decidere: non posso farlo senza il popolo, neppure se ho il potere.*

*(Eschilo, "Supplici". Quinto secolo avanti Cristo.)*

La **paura** non è sempre oggettiva.

Di fronte a fenomeni difficili da comprendere il nostro istinto di sopravvivenza crea paure.

La paura è un'emozione fondamentale che ci protegge dai rischi.

Ma se supera certi limiti diventa invasiva.

Da strumento per liberarsi diventa prigionia.

Non è difficile diventare prigionieri della paura.

La paura è **contagiosa**, perché siamo animali sociali, volenti o nolenti viviamo in gruppo.

Se qualcuno individua una **minaccia**, la trasmette agli altri.

Ed ecco scattare l'**allarme**.

L'allarme, se non viene elaborato al fine di trovare una soluzione, si trasforma in **panico incontrollabile**.

Non farsi imprigionare dalla paura ma, al contrario, utilizzarla per far emergere la nostra forza: questo è il **coraggio**.

Coraggio è trasformare l'allarme in **soluzione** e la soluzione in **convivenza pacifica**.

Bisogna usare la socialità per trasmettere il coraggio, anziché propagare la paura.

La trasmissione dei sentimenti avviene attraverso il racconto.

**Raccontarsi le PAURE** serve ad esorcizzarle.

Raccontare serve a separare i **FATTI** dai **FANTASMI**.

Le paure, affrontate in solitudine, non hanno soluzione.

La condivisione della paura serve a vincerla.



E' naturale cercare la **SICUREZZA**.

Ma bisogna capire che, anche nelle sue forme più sofisticate, può rivelarsi illusoria, lasciandoci indifesi e impauriti più di prima.

Non bisogna stancarsi di cercare la sicurezza, sapendo che non siamo mai al sicuro.

Anche questo è **coraggio**.

*Chi è solo ha paura (Fatti di Coraggio)* è UN PROGETTO particolarmente rivolto alle giovani generazioni che si propone di **RACCONTARE ed INTERPRETARE** le paure del presente, attraverso la raccolta di storie personali, capaci di agganciare sentimenti collettivi e generali.

Gli strumenti del progetto sono:

### **I laboratori**

Attraverso i laboratori ci si propone di coinvolgere giovani, associazioni, gruppi in diverse realtà territoriali, scegliendo tematiche particolarmente urgente in ogni singola realtà. Dalle problematiche dell'integrazione e della convivenza con le comunità immigrate, a quelle sul contrasto generazionale, sulla devianza giovanile, sul conflitto culturale e valoriale, ogni laboratorio toccherà, attraverso la mediazione della pratica artistica, problematiche complesse, stimolando i partecipanti a raccontare le proprie storie ed esperienze. Verranno evidenziati episodi dove le paure oggettive o fantasmatiche vengono superate con **SOLUZIONI INVENTIVE, RELAZIONI di SCAMBIO e SOLIDALI**, oltre che da semplici **AZIONI di CORAGGIO** individuali o collettive

### **Il docu-film**

Per raccogliere la memoria e dare la massima visibilità nazionale ed internazionale al lavoro svolto in tutte le Città che aderiranno al progetto. Lo strumento del docu-film amplia le potenzialità di accesso al messaggio del progetto permettendo una maggiore fruibilità attraverso il DVD, e una diffusione più largo il cinema, le tv, internet ecc..

Il docu-film verrà affidato a una troupe (Indyca snc - Torino) che seguirà il progetto nelle sue diverse fasi

### **Il sito Internet**

Per coordinare e fornire la massima informazione su un progetto che prevede il coinvolgimento e la partecipazione da protagonisti di centinaia e forse migliaia di persone.

### **La pubblicazione**

Per raccontare i laboratori e la preparazione del docu-film attraverso i materiali raccolti.

<p style="text-align: center;"><b>Strumenti e argomenti per la diagnosi locale: ricognizione per un possibile Corso su base annuale (2010)</b></p>
--

Da alcuni mesi ci si interroga su quanto potrebbe essere utile e fattibile un Corso di formazione e aggiornamento su base annuale e a carattere itinerante da tenersi in alcune delle città in cui hanno sede le Amministrazioni associate al FISU.

Lo scopo di questo documento è proprio quello di valutare un primo, eventuale, interesse da parte delle Amministrazioni aderenti al FISU a partecipare e/o ad ospitare i vari incontri.

### **In che cosa consisterebbe il Corso?**

Per il corso si prevedono una decina di incontri, circa uno al mese, articolati in due diversi tipi:

Lezioni più impostate sulla formazione in cui il taglio è il «come si fa...».

Queste lezioni si articolano in due parti: alla esposizione dei contenuti fa seguito una parte di esercitazioni (o dimostrazioni), imperniate appunto sul «come si fa...».

Docenti ideali di queste lezioni sono Esperti o Consulenti che già lavorano nel settore della Sicurezza Urbana (Esperti FISU).

Queste lezioni costituiscono la parte degli 'Strumenti' in cui si articola il Corso e sono svolte in aule piccole, con 20-30 posti.

Gli argomenti di queste lezioni potrebbero/dovrebbero essere: Statistiche della delittuosità; Sondaggi; Interviste e Focus Group; Teorie dell'insicurezza e della prevenzione; Rilevazione e rappresentazione dei fenomeni del degrado urbano.

Lezioni di aggiornamento professionale il cui taglio è «che cosa si dice su...».

Anche queste lezioni si articolano in due parti: nella prima il relatore espone i risultati di ricerche (sue o di altri) e nella seconda parte ne discute con i partecipanti all'incontro (corsi e non). Non sono previste esercitazioni ma è prevista la distribuzione di materiale riferito all'argomento trattato.

Docenti ideali di queste lezioni sono Ricercatori provenienti dall'Università o da Istituti di ricerca (ad es.: Istat, Istituto Cattaneo, Transcrime) che lavorano sugli argomenti che verranno ad esporre.

Queste lezioni costituiscono la parte degli 'Argomenti' in cui si articola il Corso e si tengono in sale con 50-100 posti. I contenuti di queste lezioni sono più aperti rispetto a quelli degli 'Strumenti', ma si possono già immaginare alcuni temi ricorrenti come: Immigrazione e opinione pubblica; Immigrazione: prima e seconda generazione; Risultati dell'indagine di vittimizzazione; I conflitti negli spazi del divertimento; Il ruolo dei mass-media nella costruzione dell'insicurezza.

### **Organizzazione didattica**

Tutte le lezioni si svolgerebbero in giornate di sei ore, con questi orari:

10,30-13,30 [pausa pranzo] 15-16,30 [coffee break] 17-18,30.

La scelta dell'orario è fatta per dare a tutti i corsisti la possibilità di spostarsi nelle varie città sedi di lezioni.

Il Corso rilascia un attestato di frequenza a fine anno e raccoglie le firme dei partecipanti ai vari incontri.

### **Organizzazione logistica**

Il corso, se itinerante, deve essere ogni mese organizzato in una diversa città e dunque ci sarà un certo lavoro organizzativo da fare volta per volta, sia da parte dei coordinatori, sia da parte dei funzionari che lavorano nelle Amministrazioni ospitanti.

### **Costo del corso**

Per le Amministrazioni in regola con le quote FISU la partecipazione è gratuita.

I costi per il FISU, nel caso in cui le Amministrazioni mettano disposizione i locali, sono ridotti ai compensi per le lezioni e per l'attività di coordinamento. Si possono prevedere 8-10 incontri da 6 ore (per un totale di 48-60 ore di docenza) per cui le spese (per un anno) assommano ai compensi per le queste ore + il coordinamento a cui vanno aggiunti i rimborsi per le spese vive sostenute dai relatori e dai coordinatori.

**Se chi legge è interessato a quanto sopra, da qui in poi è necessario compilare il questionario che segue per questa prima ricognizione.**

**Questionario da compilare e restituire a segreteria@fisù.it o al fax 0515273087**

Amministrazione: \_\_\_\_\_

Nome e cognome del compilatore: \_\_\_\_\_

D1. Che interesse potrebbe esserci per qualcuno della tua Amministrazione a partecipare ai seguenti corsi?

(Si può rispondere con una crocetta o con un cerchietto in una delle categorie della colonna «Partecipare»)

D2. E quale potrebbe essere l'interesse della tua Amministrazione ad ospitare una o più iniziative tra quelle riportate sotto?

(In questo caso si può rispondere con una crocetta o con un cerchietto in una delle categorie della nella colonna «Partecipare»)

Relatore/ Docente	Contenuto	Interesse dell'Amministrazione di appartenenza a:					
		Partecipare (1)			Ospitare (1)		
<b>Argomenti</b>							
Ricercatore	Immigrazione: prima e seconda generazione	A	M	S	A	M	S
Ricercatore	Risultati dell'indagine di vittimizzazione	A	M	S	A	M	S
Ricercatore	Il ruolo dei mass-media nella costruzione dell'insicurezza	A	M	S	A	M	S
Esperto FISU	I conflitti negli spazi del divertimento	A	M	S	A	M	S
Esperto FISU	La legislazione sulla sicurezza urbana	A	M	S	A	M	S
<b>Strumenti</b>							
Esperto FISU	Implementare e coordinare un progetto (sulla sicurezza urbana)	A	M	S	A	M	S
Esperto FISU	Statistiche della delittuosità	A	M	S	A	M	S
Esperto FISU	Sondaggi	A	M	S	A	M	S
Esperto FISU	Interviste e Focus Group	A	M	S	A	M	S
Esperto FISU	Teorie dell'insicurezza e della prevenzione	A	M	S	A	M	S
Esperti FISU	Rilevazione e rappresentazione dei fenomeni del degrado urbano	A	M	S	A	M	S

(1) A = interesse Alto / M = interesse Medio / S = interesse Scarso.

Suggerimenti sia per altri argomenti (specificare se come Argomenti o come Strumenti) che in generale sulle iniziative formative

---



---



---



---